

Osservatorio Turistico di Destinazione

Comune di DORGALI (NU)

REGOLAMENTO

TITOLO I

PRINCIPI E FINALITA' GENERALI

Art. 1

Costituzione

L'Osservatorio Turistico di Destinazione del Comune di Dorgali (NU) (di seguito OTD) è costituito conformemente alla previsione di cui all'art. 18 del vigente Statuto del Comune di Dorgali.

Art. 2

Principi ispiratori

L'OTD si ispira ai principi definiti dalla rete europea Necstour (European network of regions for a sustainable and competitive tourism) alla quale la Regione Sardegna partecipa attivamente dal 2007, in applicazione dell'*Agenda Europea per un Turismo sostenibile e competitivo (Comunicazione 621 del 19 ottobre 2007)*:

- ***Adottare una strategia integrata***: Tutti i vari impatti del turismo vanno tenuti presenti nella programmazione e nello sviluppo di tale settore

- ***Programmare a lungo termine:*** Lo sviluppo sostenibile implica l'attenzione alle esigenze delle generazioni future e della nostra. Per programmare a lungo termine bisogna essere in grado di sostenere le iniziative nel tempo.
- ***Raggiungere un ritmo di sviluppo appropriato:*** Il livello, il ritmo e la forma dello sviluppo devono tendere al rispetto del carattere, delle risorse e delle esigenze delle comunità e delle destinazioni ospiti.
- ***Coinvolgere tutte le parti in causa:*** La strategia sostenibile implica un'ampia ed impegnata partecipazione al processo decisionale e all'attuazione concreta da parte di tutte le persone in grado di influire sul risultato.
- ***Utilizzare le migliori conoscenze disponibili:*** Le politiche e le iniziative devono essere fondate sulle migliori e più recenti conoscenze disponibili e condivise a livello europeo.
- ***Ridurre al minimo e gestire i rischi*** (principio di precauzione): Quando sussistono incertezze in merito ai risultati, è opportuno condurre una valutazione completa ed intraprendere azioni preventive al fine di evitare danni all'ambiente o alla società.
- ***Riflettere gli impatti sui costi*** (l'utente e l'inquinatore pagano): I prezzi devono riflettere i costi reali per la società delle attività di consumo e di produzione.
- ***Fissare e rispettare i limiti, ove opportuno:*** La capacità di accoglienza di determinati siti e di zone più ampie va riconosciuta e deve essere presente la disponibilità di limitare, ove e quando opportuno, il livello di sviluppo turistico ed il volume dei flussi turistici.
- ***Effettuare un monitoraggio continuo:*** Sostenibilità significa capire gli impatti ed essere vigilanti nei loro confronti in modo permanente, affinché possano essere realizzati i cambiamenti e i miglioramenti necessari.

La metodologia di lavoro dell'OTD fa inoltre riferimento ai due essenziali principi individuati dalla rete Necstour quali pilastri per la pratica dello sviluppo sostenibile del Turismo (*Euromeeting 2007 – Carta di Firenze*):

- il potenziamento del **Dialogo sociale**, ai rispettivi livelli di competenza,
- la costante **Misurabilità dei fenomeni** legati alle eterogenee attività collegate al turismo.

Art. 3

Obiettivi

Obiettivi generali dell'OTD sono quelli definiti dalla rete Necstour per la sostenibilità del turismo europeo (*Eurometing 2007 - Rapporto del Gruppo per la Sostenibilità del Turismo*):

1. Prosperità economica

- Per garantire, nel lungo periodo, competitività, vitalità e prosperità alle imprese e alle destinazioni turistiche.
- Per fornire opportunità di impiego di qualità, offrendo stipendi e condizioni equi a tutti i dipendenti ed evitando qualsiasi forma di discriminazione.

2. Equità e coesione sociale

- Per aumentare la qualità di vita delle comunità locali tramite il turismo e coinvolgerle nella pianificazione e gestione del turismo stesso
- Per fornire ai visitatori un'esperienza sicura, soddisfacente e appagante, disponibile per tutti senza discriminazioni di sesso, razza, religione, disabilità o altro.

3. Protezione ambientale e culturale

- Per minimizzare l'inquinamento e il degrado dell'ambiente globale e locale e l'uso delle scarse risorse da parte delle attività turistiche.
- Per mantenere e rafforzare la ricchezza culturale e la biodiversità e contribuire al loro apprezzamento e conservazione.

Art. 4

Attività

L'attività dell'OTD rientra tra quelle identificate dalla Comunicazione UE 352/3-2010 e in particolare: **“Sviluppare, sulla base delle reti NECSTouR e EDEN, un sistema di indicatori di gestione sostenibile delle destinazioni, e a partire da questo sviluppare un marchio promozionale”**.

Nello svolgimento di questa attività l'OTD fa riferimento ai 10 presidi di sostenibilità e competitività enunciati dalla “Carta di Firenze” (Eurometing 2007):

- riduzione dell'Impatto dei trasporti;

- qualità della vita dei residenti;
- qualità del lavoro;
- allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione;
- tutela attiva del Patrimonio Culturale;
- tutela attiva del Patrimonio Ambientale;
- tutela attiva delle Identità delle destinazioni;
- diminuzione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua;
- diminuzione e ottimizzazione dei consumi di energia;
- diminuzione e gestione dei rifiuti.

TITOLO II

RUOLO E COMPITI DELL'OTD

Art. 5

Ruolo dell'OTD

L'Osservatorio Turistico di Destinazione rappresenta lo strumento fondamentale per definire le politiche di sviluppo del turismo del Comune: non è quindi una struttura tecnica esterna all'organizzazione del Comune ma un modello organizzativo funzionale alla gestione della destinazione turistica rappresentata dal complesso dell'offerta del territorio comunale.

L'OTD non è quindi un insieme di banche dati riferite alle attività turistiche che si svolgono sul territorio comunale ma un laboratorio che, utilizzando i dati ISTAT, quelli del Sistema informativo del Turismo della Regione Sardegna (<http://osservatorio.sardegnaturismo.it/>), i dati a disposizione del Comune di Dorgali ottenuti dai gestionali relativi alla bigliettazione elettronica/online e all'imposta di soggiorno e tutte le altre eventuali fonti di dati in materia turistica, è in grado di fornire con continuità i necessari elementi di conoscenza alla Amministrazione Comunale. L'OTD deve quindi concorrere a creare l'ambiente idoneo, a livello comunale, a produrre e realizzare un insieme coordinato di interventi pubblici e privati, coerenti con l'obiettivo di garantire alle attività turistiche della Destinazione turistica uno sviluppo competitivo e sostenibile.

L'OTD rappresenta un modello operativo condiviso – in grado di consentire, in modo continuativo e coordinato, di mettere in relazione il livello locale con quello regionale con il determinante supporto della Provincia e delle Università.

Art. 6

Compiti dell'OTD

Compiti dell'OTD sono:

1. operare attivamente alla promozione di adeguati strumenti di concertazione per attuare la pratica del dialogo sociale e per garantire adeguati processi partecipativi espressamente riferiti alle problematiche dello sviluppo sostenibile del turismo;
2. mantenere attiva la conoscenza dei fenomeni riferiti al turismo attraverso specifiche forme di misurazione di adeguati indicatori di sostenibilità e competitività della destinazione turistica con particolare riferimento alle dieci tematiche evidenziate dalla Carta di Firenze;
3. sviluppare progetti innovativi espressamente riferiti agli obiettivi di sostenibilità e competitività;
4. svolgere ricerche scientifiche espressamente riferite agli obiettivi di sostenibilità e competitività;
5. informare e disseminare le conoscenze acquisite.

TITOLO III

COMPOSIZIONE E ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'OTD

Art. 7

Organi

Organi dell'OTD sono:

- Il Responsabile;
- Il Comitato di Indirizzo;
- La Struttura Tecnica Comunale;

Art. 8

Il Responsabile dell'OTD

Il Responsabile dell'Osservatorio Turistico di Destinazione è nominato dal Sindaco, tra i componenti della Struttura Tecnica Comunale.

Il Responsabile dell'Osservatorio Turistico di Destinazione ha la responsabilità, secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, di:

1. Supportare le attività della Struttura Tecnica Comunale
2. Presentare al Consiglio Comunale i risultati della attività dell'OTD.

Art. 9

Il Comitato d'Indirizzo

Il Comitato d'Indirizzo è un organo tecnico/strategico composto da tutti gli operatori delle categorie sotto indicate, o da loro rappresentanti delegati, che viene periodicamente convocato in misura plenaria o ristretta in base alla specificità del tema trattato all'ordine del giorno.

Il Comitato è così composto:

1. Il Responsabile dell'OTD;
2. Esperti in rappresentanza almeno delle seguenti categorie:
 - imprese appartenenti alla micro-ricettività;
 - imprese appartenenti alla macro-ricettività;
 - imprese appartenenti al settore della ristorazione;
 - imprese agricole che offrono servizi agrituristici;
 - professioni e lavoratori del settore turistico;
 - imprese commerciali;
 - imprese dei servizi pubblici locali.

Art. 10

Nomina dei rappresentanti del Comitato d'indirizzo

La nomina dei rappresentanti di ogni categoria avviene, a seguito di avviso pubblico, attraverso l'elezione operata all'interno del medesimo comitato riunito in forma plenaria.

La durata dell'incarico è di due anni, eventualmente rinnovabile una sola volta, ed è a titolo gratuito. In nessun caso può darsi luogo alla corresponsione di alcun emolumento.

Sono invitati permanenti e del Comitato:

- i partner scientifici e tecnici incaricati dal Comune;
- Il Sindaco o suo delegato è invitato permanente del Comitato di Indirizzo e convoca le riunioni del Comitato;
- I componenti della Commissione Turismo.

Il Responsabile dell'OTD può chiamare a fare parte del Comitato anche altri soggetti direttamente interessati ai fenomeni turistici, come ad esempio:

- Il Rappresentante del Centro Commerciale Naturale;
- Il Rappresentante della Pro loco;
- Il Rappresentante di Associazioni locali;
- I Rappresentanti delle Università;
- Esperti o tecnici che si rendesse necessario convocare in base alle problematiche da affrontare

Il Responsabile dell'OTD può chiamare a fare parte del Comitato anche altre organizzazioni direttamente interessate ai fenomeni turistici non comprese tra quelle sopra elencate.

Tutte le categorie rappresentate s'impegnano a partecipare al Comitato e in generale ai lavori dell'OTD contribuendo alla discussione, all'elaborazione di strategie, linee di indirizzo e piani di azioni per attuare un sistema economico e sociale sostenibile in funzione dei loro rispettivi ruoli e competenze.

Art. 11

Compiti del Comitato d'Indirizzo

I Compiti del Comitato d'Indirizzo sono:

- Esprime pareri al Comune riguardo la gestione della imposta di soggiorno (modalità e criteri applicazione, modalità utilizzo risorse incamerate);
- Elabora e aggiorna l' Analisi Swot della destinazione;
- Articola i dossier relativi all'analisi Swot;
- predispone i questionari di valutazione da somministrare ai cittadini residenti e ai visitatori;
- elabora e aggiorna periodicamente la Vision a breve/medio/lungo termine del sistema turistico di Dorgali e Cala Gonone;
- Approva il set di indicatori predisposto dalla Struttura Tecnica Comunale per il monitoraggio della destinazione;
- Approva i monitoraggi periodici degli indicatori di sostenibilità e competitività;
- Esprime il proprio parere su specifiche tematiche da trasmettere all'Amministrazione Comunale o altri;
- Collabora con la STC alla individuazione del set di indicatori;
- Collabora con la STC al monitoraggio periodico degli Indicatori;
- Collabora con la STC alla elaborazione di un piano delle possibili azioni da consegnare all'Amministrazione;
- Organizza, almeno una volta all'anno, degli incontri pubblici per comunicare alla cittadinanza i lavori svolti.

Art. 12

La Struttura Tecnica Comunale (STC)

E' un organo tecnico nominato dal Comune con delibera della Giunta e costituito dai funzionari responsabili dei servizi coinvolti nel settore turistico e la durata dell'incarico è di tre anni, eventualmente rinnovabile; tra questi viene nominato dal Comune il Responsabile della STC.

I compiti della STC sono i seguenti:

- Individua il set di indicatori per il monitoraggio della destinazione;
- Predisporre ed aggiorna il monitoraggio della destinazione sugli indicatori di cui sopra;
- Collabora con il Comitato d'Indirizzo per la redazione del documento di Analisi SWOT;
- Collabora con il Comitato d'Indirizzo per articolare i dossier relativi all'analisi Swot;
- Collabora con il Comitato d'Indirizzo per predisporre i questionari di valutazione da somministrare ai cittadini residenti e ai visitatori;
- Collabora con il Comitato d'Indirizzo per elaborare e aggiornare periodicamente la Vision a breve/medio/lungo termine del sistema turistico di Dorgali e Cala Gonone;
- Collabora con il Comitato d'Indirizzo per la redazione di un piano delle possibili azioni da consegnare all'Amministrazione.

Compito del Responsabile della STC è quello di garantire il raccordo fra tutti gli uffici comunali coinvolti e il Comitato di indirizzo ai cui lavori partecipa regolarmente.

Il Comune può decidere di fare coincidere la figura del Responsabile OTD e Responsabile STC.

Art. 13

Disposizioni finali

Tutte le eventuali modifiche ed integrazioni al presente regolamento dovranno essere approvate dal Consiglio Comunale, dopo attenta valutazione delle stesse, da parte dell' OTD stesso, che potrà esprimere osservazioni in merito, fatti salvi gli adeguamenti normativi obbligatori. Qualora il Consiglio Comunale ritenga di non far proprie tali osservazioni, la deliberazione di modifica deve indicarne i motivi.